



N. 3 dell'8 febbraio 2018

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020. Aggiornamento.

L'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di febbraio alle ore 12:30 e seguenti, in Cagliari, presso i locali dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Balzarini, delegato dal Presidente della Regione, e dai seguenti rappresentanti dei comuni della Sardegna:

Nome e cognome	Comune	Incarico	Presente	Assente
Nicola Sanna	Sassari	Sindaco		X
Antonio Onorato Succu	Macomer	Sindaco	X	
Mario Fadda	Maracalagonis	Sindaco	X	
Renzo Ponti	Nurachi	Sindaco	X	

Presiede la seduta il Presidente Renzo Ponti, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 22 gennaio 2018.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'ing. Alberto Piras, Direttore generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna.

Il Presidente

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolando il processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione di fenomeni corruttivi su due livelli:

- un livello nazionale, nel quale il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispose il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che è stato approvato dalla CIVIT ("Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" che, in virtù della L. 190/2012, opera ora quale Autorità nazionale anticorruzione) con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, e aggiornato dapprima con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ed in seguito con la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- un livello decentrato, nel quale ogni amministrazione pubblica deve definire un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), sulla base delle indicazioni inserite nel PNA, analizzando e valutando i rischi specifici ed indicando gli interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Rilevato che la sopra richiamata L. 190/2012 dispone inoltre che ogni Amministrazione deve:

- intervenire sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di separazione delle funzioni in modo da evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo, e il principio di rotazione per evitare una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
- creare un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adottare norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adottare il codice di comportamento di cui all'art. 54 D.lgs 165/2001;
- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.

Rilevato infine che, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012, è stato approvato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in seguito modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Preso atto che con la suddetta revisione sono stati apportati numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini, ed in particolare:

- è stato modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza;
- è stato introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (FOIA);
- è stato sancito l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza;
- sono state effettuate abrogazioni o integrazioni in riferimento a diversi obblighi di trasparenza;
- sono state introdotte nuove sanzioni pecuniarie, attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Preso atto che:

- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione deve indicare, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo Decreto;
- nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ad opera del D.Lgs. 97/2016, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve garantire, appunto, la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- la P.A. deve assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell'art. 1 comma 16 della L. 190/2012, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della P.A.

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, con Decreto del Presidente n. 1 del 9 settembre 2015 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza dell'Ente d'Ambito il Direttore Generale Ing. Paolo Porcu.

Preso atto che la Gestione Commissariale aveva approvato in via definitiva con Deliberazione del Commissario n. 44 del 9 dicembre 2014 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 con gli alleganti documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente, il funzionigramma e le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014/2016 e l'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, e il Codice di comportamento dei dipendenti.

Rilevato che, ai fini dell'aggiornamento dei suddetti documenti, il Comitato Istituzionale d'Ambito:

- ha approvato con Deliberazione n. 25 del 28 dicembre 2015, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, un unico documento di programmazione contenente gli schemi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 (all. A) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017 (all. B), assicurando la necessaria coerenza tra le attività contenute nei due strumenti programmatici;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017;
- ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016/2018;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 4 del 22 febbraio 2017 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019.

Preso atto che, mediante avviso pubblicato nel sito internet dell'Ente in data 16 gennaio 2018:

- i documenti programmatici 2017/2019 sono stati oggetto di consultazione mediante procedura aperta, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi entro la data del 26 gennaio 2018;
- in esito al percorso partecipativo non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che, ai fini dell'aggiornamento annuale dei suddetti documenti, dalla data di approvazione dei medesimi sono stati costantemente analizzati i fattori di rischio e, in assenza di modifiche e/o integrazioni alla disciplina normativa in materia di anticorruzione - ad eccezione dell'intervento dell'atto di segnalazione n. 6 del 20 dicembre 2017 "concernente la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, contenuta nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvato dal Consiglio dell'ANAC con delibera n.

1301 del 20 dicembre 2017, con il quale la medesima Autorità ha proposto alcune modifiche, del quale si terrà conto, in base all'evoluzione della materia, nei successivi aggiornamenti del Piano - il lavoro di predisposizione del documento ha preso in considerazione il reclutamento di una figura dirigenziale nel corso dell'anno 2017, conseguente all'approvazione nell'anno 2016 del nuovo organigramma, e le nuove disposizioni normative previste dalla L.R. 11 dicembre 2017, n. 25, mediante le quali è stata modificata la L.R. 4/2015 istitutiva dell'EGAS.

Dato atto inoltre che ai fini dell'aggiornamento del Piano, il lavoro si è concentrato, tra l'altro, sugli approfondimenti relativi alla mappatura dei processi delle aree a rischio.

Considerato che, per tali motivazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto un unico documento di programmazione costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020 (all. A), comprensivo della sezione dedicata alla misura della trasparenza.

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020, allegato A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, risulta composto da 7 paragrafi e dagli allegati documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (A.1.2), le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente d'Ambito (A.2) e l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3).

Ritenuta pertanto meritevole di approvazione in via definitiva, in considerazione degli esiti della procedura aperta sopra citata, la proposta di piano come sopra descritta.

Visto il parere favorevole del Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso,

Propone

1. di approvare in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020 (all. A) ed i documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente (A.1.1), il funzionigramma (all. A.1.2), le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente d'Ambito (A.2) e l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, la cui attuazione consente all'amministrazione di rendicontare puntualmente sulla propria azione nell'apposita sezione del proprio sito internet, "Amministrazione trasparente" (A.3);
2. di dare mandato al responsabile anticorruzione di assicurare la pubblicazione del piano e dei relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
3. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in considerazione delle scadenze previste dalla legge.

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità.

Cagliari, 8 febbraio 2018

Il Segretario

(Ing. Alberto Piras)

Il Presidente

(Renzo Ponti)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 8 febbraio 2018

Il Direttore Generale

(Ing. Paolo Porcu)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 8 febbraio 2018

Il Direttore Generale

(Ing. Paolo Porcu)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(_____)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(_____)